

PIAZZA D'ARMI

Sulla esistenza a Brescia di un campo per le esercitazioni militari intitolato al Dio delle armi e della guerra, si hanno notizie fin dai tempi antichi.

Con il passare dei secoli subì spostamenti in base ai vari allargamenti delle mura della città, fino al 1862 quando si pensò di ampliare l'esistente piazza d'armi, posta ad ovest dell'attuale via Fratelli Ugoni che sarà poi sede d'insediamenti industriali. Un secondo progetto riguardò un'area che coincide parzialmente con quella che oggi è occupata dalla ex caserma dei carri armati (A. Papa). Entrambi questi progetti non vennero poi realizzati. Per il terzo progetto, quello realizzato, si scelse un appezzamento di terreno appartenente al Comune di San Bartolomeo, favorito dalla vicinanza della caserma di cavalleria di San Girolamo.

Inaugurato nell'agosto del 1864 servì oltre che per esercitazioni militari anche per manifestazioni sportive.

Fu il primo grande intervento militare post-unitario, la sua localizzazione vicina ad altre costruzioni militari, cui si aggiunse nel 1931 della ex caserma Papa, fece sì che la parte nord-ovest della città diventasse una piccola "cittadella militare".

La superficie originaria subì una notevole riduzione negli anni venti e trenta, quando si edificarono dei nuovi quartieri adiacenti l'attuale via Veneto e si creò una nuova piazza d'armi per le esercitazioni di cavalleria nella zona dell'attuale "quartiere Violino".

B.T.